

Pove del Grappa, 11 novembre 2020

«Perché ho accettato di scrivere per "Tempo" la presente rubrica? il cui sottotitolo ideale potrebbe essere: "Contro il terrore": l'autorità, infatti, è sempre terrore, anche quando è dolce. È una domanda che faccio a me stesso, più che per rispondere preventivamente a coloro, che con simpatia o con antipatia, me la porranno.

Ci sono molte ragioni: la prima è il mio bisogno di disobbedire a Budda.

Budda insegna il distacco dalle cose (per dirla all'occidentale) e il disimpegno

(per continuare con il grigio linguaggio occidentale): due cose che sono nella mia natura.

Ma c'è in me, appunto, un irresistibile bisogno di contraddire a questa mia natura».

[Pier Paolo Pasolini, Tempo, Milano 6 agosto 1968, anno XXX, numero 32]

Carissime Amiche e Carissimi Amici,

... E poi ci fu il rumore di un crollo imponente. Si era spenta la luce e si erano trovati all'improvviso al buio. Avevano acceso le torce, gli uomini avevano infilato il corridoio di destra, ma al fondo tutto era bloccato. Bloccati dentro la miniera. Una volta trovato il telefono, qualcuno aveva risposto in superficie: si erano sentiti assicurati, ma non potevano uscire, erano prigionieri.

Dopo un primo disorientamento, si ritrovarono al tavolo della mensa per distribuire i compiti...

Ancora oggi, quando incontro un amico, un'amica, mi chiedono come sto, poi allungano la domanda e mi interpellano su cosa avrebbe detto Giuseppe in questa pandemia, che non ha fine. E mentre bonariamente rispondo loro, mi torna alla mente un episodio del 1975: ero rientrato a casa dal lavoro e avevo trovato Giuseppe che piangeva, seduto davanti al televisore spento. Aveva raccolto la notizia della morte di Pier Paolo Pasolini. Una morte tragica, orrenda.

Cosa legava Giuseppe a Pier Paolo Pasolini? che cosa lo affascinava di lui? la trasgressione?

Credo fosse la capacità in Pasolini di leggere e di comprendere i cambiamenti, in particolare sentiva la caduta culturale in Italia, un'educazione di massa che omologava (un termine che non riesco a comprendere allora), che appiattiva le diversità; il consumo di massa, da parte di una società all'assalto del benessere, aperta a uno sviluppo senza limiti, l'esaltazione della macchina.

Noi oggi diciamo che Giuseppe sapeva leggere i segni dei tempi, ma l'interpretazione dei segni non è un privilegio di pochi, anche se ogni tempo ha i suoi profeti; l'interpretazione dei tempi richiede attenzione costante alle tre dimensioni della società e dell'uomo: il rapporto con sé stessi, con l'altro e con il mistero.

La pandemia ci ha messo a repentaglio. Ci ha trovati impreparati. Dopo la prova della scorsa primavera, siamo di nuovo incerti e divisi. Amiamo la libertà e non possiamo tenere un paese

ASSOCIAZIONE MACONDO ONLUS • registro regionale veneto codice VI0202

via romanelle, 123 • I 36020 pove del grappa (vi)

tel. +39 (0424) 808407 • fax +39 (0424) 808407

www.macondo.it • info@macondo.it • pec: info@pec.macondo.it

codice fiscale 91005820245 • partita iva IT00922380241

c/c postale 67673061 • IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061 • carta di credito > www.macondo.it

costituita con atto notaio donato cazzato di padova (12/03/1990 • repertorio n. 62831 • raccolta n. 4137)

sede in brasilie: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"

rua henrique morize, 47 / grajáú • 20561 260 rio de janeiro

tel. +55 (21) 22 88 66 93 • casariodejaneiro@macondo.it

segregato in casa; è vero che amiamo la vita, ma la vogliamo piena. La parola "piena" ha tanti significati; e qual è il senso del nostro vivere? Qualcuno afferma che fine della vita è la felicità. Ma non può essere un fatto individuale; la felicità nasce nella fratellanza e nell'amicizia sociale, come scrive papa Francesco nella sua ultima enciclica, *Fratelli tutti*. Scriveva Martin Luther King: noi siamo animali razionali, ma siamo anche peccatori. Siamo capaci di creare cose buone, ma la nostra volontà ci può spingere al male.

È serpeggiata spesso tra di noi una parola ricorrente: la paura. La paura è un sentimento umano. Abbiamo avuto paura dello straniero, che ci portava le malattie, che ci toglieva il pane di bocca, che distruggeva i nostri costumi. E poi, nella paura e nell'indifferenza, lo abbiamo lasciato nelle mani di chi lo avrebbe corrotto e che lo ha reso schiavo del suo proprio profitto. O lo abbiamo lasciato affondare al largo del nostro mare, il Mare Nostrum, appunto. O lo abbiamo abbandonato nelle mani di chi, invece di proteggerlo, lo avrebbe torturato e ucciso.

Paura di questa malattia che ci assedia, paura della morte, ma anche paura che venga distrutto il nostro sistema economico. E ci siamo trovati tra di noi in una contesa che non cessa; adesso sorge la paura che la collera che nasce dall'incertezza rompa gli argini dell'ordine. Escono dalla nostra bocca parole che non vorremmo pronunciare: che ci sono persone utili e persone inutili nel nostro sistema.

E così ci troviamo a difendere la vita in assoluto, in astratto, e guardiamo l'altro con occhio cattivo, perché invade le nostre speranze di vita e di benessere; perché è diventato un peso, che rallenta il nostro passo.

Questo spiega perché la scuola resta la cenerentola, senza prospettive, perché la cultura e la mente critica non servono alla massa condotta fuori strada e ci troviamo a preparare una generazione sottomessa e depressa, davanti a un futuro che muore. Così il lavoro ridotto a merce, che ha finalità astratte e perverse come il profitto senza socialità, è la conseguenza dello sguardo che guarda l'altro con occhio cattivo; e intanto la finanza compra e sposta i suoi poteri su ciò che rende nuovo potere e dominio e non socialità solidale. Un mondo cattivo, un mondo che va alla perdizione? Dice la scrittura che nel tempo del travaglio, della carestia, Dio ascolterà la voce di colui che è stato disprezzato, ignorato, che è stato oppresso, non le preghiere del suo carceriere.

Ci è data la possibilità di riscatto, la possibilità di costruire il nostro futuro. Ma dobbiamo ascoltare la voce di chi non ha voce. Oggi ci sono molti fermenti, molti progetti per uscire dalle strettoie dell'economia, dalla confusione politica; qualcuno avanza proposte che misurino le difficoltà attuali, prospettando interventi nuovi, che mettano al centro il rispetto della Terra, assieme al superamento delle sperequazioni sociali, il rispetto delle minoranze, la costruzione del bene comune.

Tutto procede ancora in ordine sparso, confuso, tra contraddizioni, in cui si mescola lo sviluppo all'infinito, con la misura e il senso del limite; un orizzonte di grande famiglia, in cui restino le diversità, senza pregiudicare pace e giustizia; una rabbia non sempre controllata e una volontà di fare il passo sul ritmo del più debole, una fretta di fare per salvare la pelle e una mano che vuole comporre, ricomporre e andare oltre.

ASSOCIAZIONE MACONDO ONLUS • registro regionale veneto codice VI0202

via romanelle, 123 • I 36020 pove del grappa (vi)

tel. +39 (0424) 808407 • fax +39 (0424) 808407

www.macondo.it • info@macondo.it • pec: info@pec.macondo.it

codice fiscale 91005820245 • partita iva IT00922380241

c/c postale 67673061 • IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061 • carta di credito > www.macondo.it

costituita con atto notaio donato cazzato di padova (12/03/1990 • repertorio n. 62831 • raccolta n. 4137)

sede in brasilie: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"
rua henrique morize, 47 / grajaú • 20561 260 rio de janeiro
tel. +55 (21) 22 88 66 93 • casariodejaneiro@macondo.it

Quattro giovani reclute presero in affitto una vecchia auto e partirono per le terre dell'est, volevano raggiungere Praga e la piazza di San Venceslao. Non presero appuntamento con nessuno, nel viaggio alloggiarono in case, conventi, alberghi di fortuna. La meta era Praga, la libertà di un popolo che insorge. La macchina restò in panne tre volte, una sciocchezza: il generatore di corrente non ricaricava la batteria. Conoscevano la grammatica e un poco il vocabolario di tre lingue. Partivano all'avventura. E nella loro memoria oggi di quel viaggio resta l'andare, il fervore giovanile di incontrare un popolo prigioniero che voleva sollevarsi. Nei giovani - scriveva Giuseppe Stoppiglia - quel che conta è la partenza.

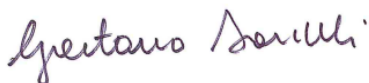
Noi di Macondo siamo partiti e siamo ancora in viaggio. Abbiamo compiuto un percorso; ma è solo una pista di lancio. Abbiamo raccolto nuove responsabilità, abbiamo ribadito i caposaldi del nostro viaggio: l'incontro, la comunicazione tra i popoli, la tolleranza e l'accoglienza dell'altro, del diverso; e la gratuità. Bello, bravi! Sì, ma siamo ancora in viaggio. Non che non si sia camminato. E come se abbiamo camminato! le nostre scarpe lo raccontano. Ma siamo ancora in viaggio. E in viaggio si racconta, si misura il passo, si controllano le forze e si fanno soste necessarie, per riprendere fiato.

Quest'anno ci siamo visti a settembre, eravamo in pochi, al centro Chiavacci di Crespano del Grappa. Avremmo dovuto rivederci il 24 ottobre, al quinto incontro degli Stati Generali, ma tutto è stato rimandato, per il ritorno del coronavirus. Siamo rimasti in contatto per iscritto e al telefono. Ma non ci è mancato il lavoro e la strada, ciascuno tra gli uomini e le donne del suo paese, piccolo e grande insieme. La pandemia ha cancellato alcune nostre tappe; non ha chiuso il desiderio di vederci e di comunicare tra di noi. E ci vedremo ancora, se dio vorrà. *Se Deus quiser!*

Arriva il Natale, Dio con noi, che non è un noi ristretto, un noi familistico e gli altri fuori, sotto la neve o tra i fuochi che bruciano case e foreste. Un Dio che è padre di tutti, di quanti credono e di quanti non credono; ma tutti fratelli e sorelle, sulla stessa barca e non solo quando è tempesta, perché siamo fatti per vivere insieme, felici anche quando spira lo zefiro di primavera.

Un abbraccio e un augurio a tutti e tutte, a ciascuno e ciascuna, Vostro per la vita,

Gaetano Farinelli,
presidente di Macondo



P.S. QUESTA LETTERA CIRCOLARE DOVEVA CONTENERE ANCHE LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI PER RINNOVO TRIENNALE DELLE CARICHE, GIÀ PROGRAMMATA PER SABATO 21 GENNAIO 2021; LE RESTRIZIONI E LE PRUDENZE IMPOSTE DAL RITORNO DELLA PANDEMIA, CI COSTRINGONO AL MOMENTO A RINVIARE OGNI DECISIONE A UNA SUCCESSIVA COMUNICAZIONE E PROBABILMENTE ANCHE PER UNA NUOVA DATA.

ASSOCIAZIONE MACONDO ONLUS • registro regionale veneto codice VI0202

via romanelle, 123 • I 36020 pove del grappa (vi)

tel. +39 (0424) 808407 • fax +39 (0424) 808407

www.macondo.it • info@macondo.it • pec: info@pec.macondo.it

codice fiscale 91005820245 • partita iva IT00922380241

c/c postale 67673061 • IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061 • carta di credito > www.macondo.it

costituita con atto notaio donato cazzato di padova (12/03/1990 • repertorio n. 62831 • raccolta n. 4137)

sede in brasilie: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"

rua henrique morize, 47 / grajaú • 20561 260 rio de janeiro

tel. +55 (21) 22 88 66 93 • casariodejaneiro@macondo.it

*** Santa Messa del giorno di Natale a Campese di Bassano del Grappa ***

Don Gaetano Farinelli celebrerà la santa messa nel giorno del Natale del Signore, **25 dicembre 2020 - ore 10:30**, nella Chiesa parrocchiale di Santa Croce in Campese di Bassano del Grappa (Vi), assieme alla comunità di Campese.

*** La misura dell'uomo ***

Il libretto di Martin Luther King - che trovate in allegato a questa lettera - è il dono e l'augurio di Buon Natale 2020 e di un sereno anno 2021 a tutti gli amici e a tutti i soci di Macondo, perché la verità disarmata e l'amore incondizionato abbiano realmente l'ultima parola e perché la giustizia, temporaneamente sconfitta, sia più forte del male che sta trionfando.

Ringraziamo il curatore Mario Bertin e l'editore Castelvechi che ci ha concesso la pubblicazione.

*** Campo invernale per adolescenti - Sardegna 02/01/2021 > 09/01/2021 ***

L'associazione *Macondo Suoni di Sogni* organizzerà un campo educativo formativo rivolto agli adolescenti tra i 12 e i 17 anni, da sabato 2 a sabato 9 gennaio 2021.

In località Cugnana, Olbia, Sardegna, avrà luogo un suggestivo campo mirato a far socializzare realmente i ragazzi; svolgeremo attività educative, ludiche ed esperienziali, ci saranno momenti di confronto e condivisione, oltre a escursioni in mezzo alla natura per migliorare l'umore e rinforzare il sistema immunitario. C'è bisogno di dare respiro a ragazzi che ultimamente stanno conoscendo molteplici restrizioni e limitazioni, in contrasto con quanto richiederebbe l'età che stanno vivendo.

I ragazzi provenienti dal continente verranno accompagnati da educatori e viaggeranno in auto e in nave; i ragazzi sardi verranno accompagnati dai genitori direttamente in loco.

Essendo inverno, nonostante la Sardegna garantisca temperature miti e belle giornate, i ragazzi alloggeranno in appartamenti forniti di bagni privati e doccia.

Info e adesioni > Matteo Giorgioni > (328) 4887819
> Lisa Frassi > e-mail: lisa.frassi1977@gmail.com

*** Rinnovo adesione a Macondo - Abbonamento a Madrugada ***

Un grazie di cuore a quanti rinnoveranno la quota di adesione a Macondo o l'abbonamento a *Madrugada*. Per l'anno 2021 la quota di adesione a Macondo è di **Euro 30,00**; il solo abbonamento a *Madrugada* per il 2021 è di **Euro 12,00** (abbonamento sostenitore **Euro 25,00**).

Per i Vostri contributi all'Associazione Macondo Onlus e alla sua rivista *Madrugada*, potete servirvi di:

- ♦ **carta di credito** > www.macondo.it > Donazione
- ♦ **conto corrente postale**
> utilizzando il bollettino allegato a questa lettera e a ogni numero della rivista *Madrugada*
- ♦ **bonifico bancario**
> coordinate IBAN: IT 41 Y 07601 11800 000067673061 intestato all'Associazione Macondo Onlus
- ♦ **5% in sede di dichiarazione dei redditi**
> indicando il codice fiscale di Macondo 91005820245 nel riquadro dedicato al *Sostegno del volontariato* e apponendo la vostra firma.

Vi ricordiamo che specificando nella causale "erogazione liberale" potete godere di un risparmio fiscale, attraverso la deduzione del contributo versato in sede di dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MACONDO ONLUS - registro regionale veneto codice VI0202

via romanelle, 123 ■ I 36020 pove del grappa (vi)
tel. +39 (0424) 808407 ■ fax +39 (0424) 808407

www.macondo.it ■ info@macondo.it ■ [pec: info@pec.macondo.it](mailto:info@pec.macondo.it)
codice fiscale 91005820245 ■ partita iva IT00922380241

c/c postale 67673061 ■ IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061 ■ carta di credito > www.macondo.it
costituita con atto notaio donato cazzato di padova (12/03/1990 ■ repertorio n. 62831 ■ raccolta n. 4137)

sede in brasilie: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"
rua henrique morize, 47 / grajaú ■ 20561 260 rio de janeiro
tel. +55 (21) 22 88 66 93 ■ casariodejaneiro@macondo.it